

Fall for Me



EIN NETFLIX FILM

FALL FOR ME

NUR AUF **NETFLIX** | AB 21. AUGUST

Regia: Sherry Hormann

Sceneggiatura: Stefanie Sycholt

Fotografia: Marc Achenbach

Cast: Svenja Jung, Theo Trebs, Tijan Marei, Victor Meutelet, Thomas Kretschmann.

Durata: 1h 45m

Origine: Germania

Anno: 2025

Piattaforma: Netflix

Lillì, una donna tedesca reduce da una rottura amorosa, decide di trascorrere un periodo di pausa recandosi a Maiorca per visitare la sua sorellina Valeria, che vive sull'isola e ha appena annunciato il suo fidanzamento con il misterioso francese Manù, nonché l'intenzione di aprire con lui un B&B utilizzando parte dell'eredità di famiglia. Appena arrivata, però, Lillì comincia a nutrire dubbi sulle reali intenzioni dell'uomo, sospettando che sotto a quel progetto romantico si nascondano motivazioni meno nobili. Una sera in un locale notturno fa la conoscenza di Tom, il gestore del club, e tra i due scatta subito un'attrazione intensa che presto si trasforma in una relazione passionale. Mentre la tensione familiare cresce – con Valeria sempre più coinvolta in una relazione che sembra troppo veloce e idealistica – emergono segreti, manipolazioni e sotterfugi legati alla vendita della proprietà di famiglia e alle reali intenzioni di Manù e degli altri personaggi coinvolti. Tra sguardi sospettosi, dialoghi pieni di ambiguità e momenti di seduzione, la storia cerca di intrecciare amore, desiderio e inganno, pur restando molto ancorata a cliché e sviluppi prevedibili.

Fall for Me si propone come un film erotico-drammatico incentrato su passioni, inganni e legami familiari, ma il

risultato complessivo risulta purtroppo piatto e privo di vera tensione emotiva. La trama, nonostante le premesse intriganti, si sviluppa in modo scontato e prevedibile, offrendo pochissime sorprese e poche variazioni rispetto agli schemi tipici del genere, con una sceneggiatura banale che non riesce a coinvolgere fino in fondo. I personaggi principali sembrano poco esplorati e gli attori, seppur potenzialmente capaci, non riescono a infondere il carico emotivo necessario per rendere l'erotismo e la complicata dinamica tra le sorelle realmente avvincenti. La relazione tra Lillì e Tom, così come il rapporto tra le due sorelle, appare prevedibile e scontato, con la sorella minore spesso dipinta come ingenua oltre il necessario, e il coinvolgimento sentimentale reso in modo poco credibile. Le scene di passione, poche e spesso superficiali, non consentono di percepire il reale trasporto emotivo che il film vorrebbe suggerire, lasciando lo spettatore con una sensazione di noia e di mancata profondità narrativa. La fotografia ci appare piatta e monotona, priva di guizzi stilistici o di una vera ricerca formale. L'illuminazione eccessivamente uniforme e diffusa, finisce per appiattire anche volti e ambienti, rendendo l'immagine visivamente poco dinamica e sostanzialmente anonima.

In sintesi, l'idea di partenza – potenzialmente interessante – risulta sviluppata male, con un equilibrio narrativo che non regge e che non giustifica pienamente l'attenzione che il film cerca di attirare.

★ 1/2

Sofia Palmieri